

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE TRIENNIO: 2025-2027

Documento approvato con Decreto di Urgenza del Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL) - DU n. 2859 del 2025.

- **VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO**

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
	E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL) nasce nel 1999, dall'aggregazione di tre Istituti: l'Istituto d'Igiene e Medicina Preventiva, l'Istituto di Statistica Medica e Biometria e parte dell'Istituto di Dermatologia (ex-Dermatologia Sociale).

In seguito alla promulgazione della legge 240/2010 ("Legge Gelmini"), all'originario nucleo del DISSAL si sono uniti Docenti di Medicina Legale, Medicina del Lavoro, Malattie Infettive, Scienze Infermieristiche, Diagnostica per Immagini e Radioterapia, Neuroradiologia, Scienze Tecniche Mediche Applicate e Genetica Umana. Il DISSAL pianifica, organizza e coordina le attività di ricerca, formative e assistenziali nei settori scientifico-disciplinari che ad esso afferiscono, ponendo particolare cura alle sinergie che permettano una ricerca di alta qualità, la migliore didattica possibile per gli studenti, la più assidua attenzione alle esigenze dei pazienti e una particolare cura ai bisogni di salute dei diversi gruppi di popolazione e della comunità. Il DISSAL è funzionalmente inserito all'interno dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, dell'IRCCS Istituto G. Gaslini, dell'E.O. Ospedali Galliera e di ALISA



(Azienda Ligure Sanitaria), grazie ad accordi formalmente sottoscritti da tutti gli organi di governo dell'Ateneo e del Servizio Sanitario Regionale. Ciò favorirà lo scambio di informazioni scientifico/cliniche e di sinergie nelle strategie di ricerca.

La *mission* del DISSAL, pur se articolata su temi molto diversificati, ha come obiettivi comuni la prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie, la tutela e la promozione della salute, la diagnosi, la cura ed il *nursing*. In particolare, considerata la multidisciplinarietà del Dipartimento ci si è impegnati ad applicare un modello di collaborazione in grado di consentire un migliore utilizzo delle reciproche competenze, di coordinare le diverse sinergie operative e le varie linee progettuali di ogni singolo docente. La multidisciplinarietà che caratterizza il DISSAL permette di applicare un'ampia collaborazione tra i vari gruppi di ricerca al suo interno, con un elevato grado di utilizzo delle reciproche competenze dei singoli Docenti.

I molteplici gruppi di ricerca operanti all'interno del DISSAL, per perseguire le predette finalità, si sono attenuti e continueranno a riferirsi ad alcuni principi di base: individuazione di meccanismi in grado di favorire un approccio multidisciplinare delle diverse attività ed attivazione di una cabina di regia, composta dai responsabili delle singole linee di ricerca, con funzione di programmazione e coordinamento delle attività.

Si è inoltre programmato un percorso specifico volto a creare sistemi gestionali integrati a rete, quali strumenti idonei a favorire il monitoraggio delle attività effettuate ed in grado di costruire modelli di rilevazione dei diversi livelli di partecipazione e di responsabilità delle figure professionali coinvolte.

Attualmente fanno parte del DISSAL 53 Docenti (13 Professori Ordinari, 1 Professore Straordinario, 28 Professori Associati, 11 Ricercatori).

L'indirizzo del sito WEB del DISSAL è:

www.dissal.unige.it

Più in dettaglio, le linee di ricerca dei Settori Scientifico-Disciplinari afferenti al DISSAL sono le seguenti:

Igiene generale ed Applicata

Le attività di ricerca in questo ambito si concentrano su:

- Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive, con particolare attenzione a strategie vaccinali, studi sull'efficacia/effectiveness e sicurezza/tollerabilità dei programmi di immunizzazione e studi di effectiveness di programmi preventivi integrati.
- Promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche, attraverso interventi educativi e comportamentali mirati a migliorare gli stili di vita della popolazione. Inoltre, sono condotte attività di ricerca nell'ambito dell'igiene ambientale in associazione allo sviluppo di malattie cronico-degenerative.
- Valutazione dell'impatto delle politiche sanitarie sulla salute pubblica, utilizzando metodologie di Health Impact Assessment (HIA), Health Technology Assessment (HTA) e farmaco-economia.
- Igiene ospedaliera.
- Igiene degli alimenti.
- Organizzazione sanitaria.

Medicina del Lavoro

In questo settore, le attività di ricerca includono:

- Rischio biologico: valutazione, prevenzione e gestione del rischio biologico e immunoprofilassi in ambito occupazionale.
- Patologia da amianto.
- Stress lavoro-correlato e *mobbing*.
- Violenza nei luoghi di lavoro.
- Gravidanza e lavoro.
- Alcol e lavoro.
- Invecchiamento e lavoro.
- Disabilità e lavoro.



- Movimentazione manuale dei carichi e sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore.
- Allergologia e immunoterapia specifica in ambito occupazionale.
- Studio e prevenzione della Sindrome delle Apnee Ostruttive notturne (OSAS) in ambito occupazionale.
- *Evidence Based Medicine* e nuovi strumenti digitali (per la sorveglianza epidemiologica delle patologie di origine professionale) applicati alla Medicina del Lavoro.
- Lavoratori "fragili" e rientro al lavoro in ambito SARS-CoV-2/COVID-19.
- Radiazioni ionizzanti e idoneità al lavoro.

Scienze Infermieristiche e Assistenza Sanitaria

Le ricerche in quest'area mirano a:

- Migliorare la qualità dell'assistenza infermieristica, attraverso studi sull'efficacia delle pratiche cliniche e organizzative.
- Analizzare l'esperienza dei pazienti e la loro soddisfazione rispetto ai servizi ricevuti.
- Sviluppare modelli di assistenza integrata per rispondere alle esigenze di popolazioni con bisogni complessi.

Statistica Medica e Metodologie di Ricerca

Questo ambito comprende:

- Sviluppo e applicazione di modelli statistici avanzati per l'analisi dei dati clinici ed epidemiologici.
- Metodologie per la valutazione dell'efficacia degli interventi sanitari, inclusi studi clinici randomizzati e meta-analisi.
- Analisi dei big data in ambito sanitario, per identificare pattern e supportare decisioni cliniche e di policy.

Genetica Medica e Medicina Personalizzata

Le ricerche si concentrano su:

- Studio delle basi genetiche delle malattie, per comprendere i meccanismi molecolari e identificare potenziali target terapeutici.
- Sviluppo di approcci di medicina personalizzata, adattando le strategie terapeutiche alle caratteristiche genetiche individuali.
- Ricerca traslazionale, per trasferire le scoperte di base alla pratica clinica.

Storia della Medicina e Bioetica

In questo settore, le attività di ricerca includono:

- Analisi storica delle pratiche mediche, per comprendere l'evoluzione delle conoscenze e delle istituzioni sanitarie.
- Studio delle questioni etiche in medicina, affrontando temi come il consenso informato, il fine vita e la giustizia e l'equità nell'accesso alle cure.
- Educazione bioetica, sviluppando programmi formativi per professionisti della salute.

Queste tematiche di ricerca riflettono l'impegno del DISSAL nel promuovere una visione integrata della salute, combinando competenze cliniche, scientifiche e umanistiche per affrontare le sfide sanitarie contemporanee.

Medicina Legale

In questo settore, le attività di ricerca includono:

Settore autoptico e forense: analisi di casi di omicidio, suicidio, infortuni stradali e sul lavoro, morti improvvise (soprattutto cardiache), responsabilità professionale sanitaria, e decessi infantili (SIDS), con finalità medico-legali, epidemiologiche e preventive.

Responsabilità sanitaria e danno biologico: studio dei contenziosi medico-legali, valutazione del danno alla persona, incidenza delle preesistenze, e aggiornamento della responsabilità professionale alla luce della recente giurisprudenza.

Genetica forense e identificazione: sviluppo di nuovi metodi di analisi del DNA per l'identificazione personale e lo studio di mutazioni genetiche legate a condizioni come la morte cardiaca improvvisa.

Criminologia clinica e sociale: osservazione dei fenomeni di devianza e disagio sociale (giovanile, migratorio, urbano), analisi della criminalità e della percezione di insicurezza, studio dei percorsi di devianza e recidiva.

Sistema penitenziario e sanità in carcere: ricerca sull'esecuzione penale, le condizioni detentive, le alternative alla detenzione, la gestione sanitaria dei detenuti (inclusi tossicodipendenti e migranti), e la chiusura degli OPG.

Psichiatria e psicopatologia forense: approfondimenti su imputabilità, pericolosità sociale, danno psichico e tutela dei soggetti fragili, anche in relazione a reati sessuali.

Devianza giovanile e abuso di alcol: studi sull'uso di sostanze tra i giovani e le correlazioni con reati violenti, con attenzione a fattori di rischio/protezione e strategie di prevenzione.

Analisi narrativa e psicoanalitica: studio della costruzione del dato in clinica criminologica, dei contributi della psicoanalisi alla criminologia e del ruolo delle narrative di fiction nella rappresentazione sociale del crimine.

Malattie infettive

Le attività di ricerca si concentrano sull'approfondimento delle conoscenze cliniche, diagnostiche, terapeutiche e immunologiche in ambito infettivologico, con particolare riferimento alle infezioni in pazienti fragili e all'uso di tecnologie avanzate per la personalizzazione dell'approccio clinico. Le principali aree tematiche includono:

1. Infezioni fungine e batteriche invasive

Diagnosi non invasiva e management clinico delle infezioni fungine invasive, incluse le micosi nosocomiali da Candida e le infezioni da batteri gram-negativi multiresistenti (MDR) in terapia intensiva.

Ottimizzazione della terapia anti-infettiva in pazienti oncologici e con protesi, con sviluppo di modelli integrati di gestione e prevenzione.

2. Infezione da HIV e malattie sessualmente trasmesse

Gestione clinica e terapeutica dell'HIV, con focus su farmacoresistenza, comorbidità croniche, qualità di vita, costi/benefici delle terapie e penetrazione in organi santuario.

Studio dell'HIV in gravidanza, in trasmissione verticale, e nella prevenzione (profilassi pre-esposizione).

Farmacoresistenza e gestione clinica delle malattie sessualmente trasmesse.

3. Immunologia e risposta infettiva

Studio della risposta immunitaria innata e adattativa in corso di infezioni croniche (HIV, HCV, micobatteriosi).

Riattivazione di Herpesviridae: analisi dei meccanismi immunitari e dei difetti immunologici predisponenti.

Sviluppo di nuove tecnologie per l'isolamento e caratterizzazione di cellule staminali effettrici e vescicole extracellulari ad attività antivirale/antitumorale.

4. Infezioni nei pazienti immunocompromessi

Infezioni in pazienti ematologici, trapiantati e con fibrosi cistica, con attenzione alla prevenzione, all'epidemiologia e alla gestione terapeutica.

Gestione delle infezioni protesiche in pazienti oncologici.

5. Patologie specifiche

Approfondimenti su tubercolosi e micobatteriosi atipiche, in termini di epidemiologia, clinica e trattamento.

Studi su SARS-CoV-2 e infezioni secondarie in terapia intensiva, inclusi aspetti di sovrainfezione e impatto immunologico.

6. Innovazione tecnologica

Utilizzo di machine learning (supervised e unsupervised) e estrazione automatizzata di dati clinici per la modellizzazione e la predizione di esiti in pazienti con infezioni batteriche, fungine e COVID-19.

Radiologia

L'attività scientifica del settore si distingue per la pluralità di approcci diagnostici e terapeutici e per l'elevato grado di integrazione interdisciplinare, grazie a collaborazioni interdipartimentali e internazionali. Le principali aree tematiche sono:

1. Radiologia Medica e Neuroradiologia

Oncologia e radiomica: sviluppo di approcci radiomici per la caratterizzazione fenotipica di tumori solidi (mammella, ovaio, endometrio, linfomi, sarcomi) e studio comparativo tra tecniche di imaging (es. tomosintesi vs. ecografia).

Imaging muscoloscheletrico e del sistema nervoso periferico: approfondimenti su neuropatie periferiche, plesso brachiale, e classificazione fenotipica in sindromi rare.

Artropatia emofilica: sviluppo e validazione del protocollo HEAD-US, incluso per l'utilizzo con ecografi portatili e sistemi e-learning.

Imaging urologico e addominale: valutazione dell'ecografia nello scroto e nell'addome acuto, con particolare attenzione alla riduzione dell'utilizzo di tecniche radianti in contesti selezionati.

2. Medicina Nucleare

Ricerca di base e traslazionale: studio del metabolismo cellulare (in particolare degli esosomi) in cellule normali, tumorali e infiammatorie; sviluppo di modelli compartimentali e mappe parametriche; esplorazione del metabolismo mitocondriale e del reticolo endoplasmatico.

Ricerca tecnologica: sviluppo di nuovi radio-traccianti PET per oncologia, infiammazione e cardiovascolare; software di analisi quantitativa per imaging PET, inclusi biomarcatori cerebrali (es. amiloide).

Ricerca clinica:

- Oncologia: PET-based therapy e valutazione della risposta in tumori solidi e linfomi (criteri PERCIST, scala di Deauville).
- Cardiologia: studio della funzione microvascolare e stratificazione prognostica.
- Neuroscienze: imaging PET per demenze, Parkinson e SLA.
- Reumatologia: imaging metabolico articolare e vascolare.



3. Radioterapia

Tecniche avanzate: implementazione di SBRT/SRT, IGRT e ART, incluse applicazioni in tumori oligometastatici, epatici, polmonari e prostatici, con uso di sistemi ad alta tecnologia (es. Tomoterapia Radixact).

Radioterapia pediatrica e comparativa: modellizzazione del rischio a lungo termine e confronto tra piani radioterapici con fotoni e protoni.

Radioterapia traslazionale: studio della modulazione immunitaria (RAMITEC) in tumori testa-collo, con analisi dei linfociti infiltranti e popolazioni Treg.

Radiomica e AI: identificazione di pattern radiomici prognostici, predittivi di risposta o recidiva; sviluppo di sistemi di supporto decisionale basati su modelli predittivi validati.

Dermatologia

L'attività scientifica del settore si articola da anni su molteplici ambiti clinici e sperimentali, con particolare focus su malattie infiammatorie, autoimmuni, infettive e oncologiche della cute e delle mucose. Le principali linee di ricerca includono:

Connettivopatie e malattie autoimmuni bollose: studio delle NETs nel lupus eritematoso discoide; sviluppo di nuovi test diagnostici (ELISA per IgA anti-BP180); caratterizzazione immunologica e genetica del pemfigoide bolloso, incluse le forme farmaco-indotte (DPP4-inibitori); valutazione dell'adeguatezza di IFI ed ELISA nel follow-up del pemfigo.

Malattie infiammatorie croniche: approfondimenti sul ruolo dei neutrofili e delle NETs nella psoriasi; studi sull'associazione tra psoriasi e altre condizioni sistemiche (in particolare corioide ispessita ed endometriosi); valutazione dell'impatto psicologico della pandemia nei pazienti psoriasici; confronto tra originator e biosimilari nel trattamento dell'idrosadenite suppurativa; applicazione di cellule staminali adipose autologhe nel trattamento di lichen planus e pemfigoide orale.

Malattie infettive e sessualmente trasmesse: sviluppo di metodiche molecolari (PCR) per la diagnosi micotica; studi sulla sifilide e sulle infezioni da gonorrea e clamidia, con analisi delle resistenze antibiotiche; indagini epidemiologiche sulle infezioni a trasmissione sessuale in differenti popolazioni (generale, operatori sanitari, detenuti, paesi a basso reddito).

Dermato-oncologia: applicazione della radiomica alle immagini dermoscopiche del melanoma per estrarre parametri predittivi delle caratteristiche biologiche; analisi retrospettiva dei pattern dermoscopic melanocitari; studi sull'autoefficacia dell'autoesame cutaneo nella popolazione generale.

Dermato-allergologia: partecipazione ai registri europei sulle dermatiti allergiche da contatto e raccolta sistematica dei dati da patch test per la sorveglianza epidemiologica.

Queste tematiche di ricerca riflettono l'impegno del DISSAL nel promuovere una visione integrata della salute, combinando competenze cliniche, scientifiche e umanistiche per affrontare le sfide sanitarie contemporanee.

I Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) cui afferiscono gli attuali Docenti e Ricercatori del DISSAL sono tutti nell' AREA 06 - SCIENZE MEDICHE e sono elencati di seguito:

Denominazione SSD	Cod. SSD	Area CUN	N° docenti
Statistica medica	(MEDS-24/A)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	6
Storia della medicina	(MEDS-02/C)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	2
Genetica medica	(MEDS-01/A)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	1
Malattie infettive	(MEDS-10/B)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	6
Malattie cutanee e veneree	(MEDS-10/C)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	4
Diagnostica per immagini e radioterapia	(MEDS-22/A)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	7
Neuroradiologia	(MEDS-22/B)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	2
Igiene generale ed applicata	(MEDS-24/B)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	12
Medicina legale	(MEDS-25/A)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	6
Medicina del lavoro	(MEDS-25/B)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	3
Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	(MEDS-24/C)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	4
Scienze tecniche di medicina di laboratorio) Già MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	(MEDS-26/A)	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE	0



1.2. Contesto di riferimento e visione strategica ¹relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale

Il DISSAL, Dipartimento afferente alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (SSMF) a prevalente vocazione medico-sanitaria, possiede alcune priorità strategiche per l'Ateneo e per la Regione, quali l'erogazione di attività didattica e di ricerca scientifica nell'ambito delle diverse discipline dell'area della prevenzione, della clinica e dei servizi, nonché l'erogazione di attività assistenziale qualificata, che permette la possibilità di ricerca applicata nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale (SSR). Altro aspetto di massima rilevanza è il mantenimento delle Scuole di Specializzazione di area medica, con elevati standard di qualità, funzionale a quanto sopra e, parallelamente, alla formazione specialistica della futura classe medica in ambito territoriale e nazionale. Aspetto strategico, per il Dipartimento nel triennio 2025-2027 ed in coerenza con quanto previsto dall'aggiornamento del Piano strategico di Ateneo, è rappresentato dall'organizzazione. Nella visione del Dipartimento nel prossimo triennio risulta di prioritaria importanza il ruolo che dovrà ricoprire la Giunta eletta dello stesso. Tale organo dovrà prevedere un *planning* di riunioni periodiche per garantire una costante interazione dei componenti e conseguente discussione delle varie attività e iniziative da implementare per lo sviluppo del Dipartimento, attraverso strategie sostenibili e fortemente condivise nell'esclusivo interesse della crescita dei vari SSD e del Dipartimento tutto. L'attività della Giunta dovrà essere sviluppata in stretta sinergia e con l'imprescindibile supporto della componente strategica amministrativa del Dipartimento. Sempre in ambito organizzativo dovrà essere previsto un ampliamento degli ambiti di attività delle Commissioni Dipartimentali. Risulta infatti necessario dare deciso impulso alle attività delle varie Commissioni, attraverso l'aggiornamento della composizione delle Commissioni già esistenti e la creazione di Commissioni di nuova istituzione, su tematiche attuali, ed il pieno supporto alle figure con specifiche funzioni definite presso il Dipartimento. L'attività delle Commissioni, sulle tematiche di Didattica, Ricerca e Terza missione, sarà in linea con quanto previsto dalle Linee Guida di Ateneo, prevedendo il monitoraggio attivo delle attività espletate e degli obiettivi raggiunti attraverso periodici riscontri. In questo ambito è auspicabile una maggiore interazione operativa nelle varie Commissioni di lavoro tematiche. Inoltre, è prevista la Creazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di Dipartimento in linea con il recente "Regolamento di Ateneo per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Altro aspetto strategico da sviluppare ulteriormente è rappresentato dalla volontà di favorire una proficua interazione, e condivisione anche in termini di progettualità, con gli altri Dipartimenti di area medico-sanitaria della SSMF, garantendo un ruolo di leadership attiva del nostro Dipartimento all'interno del Consiglio della SSMF, e, eventualmente, con altri Dipartimenti universitari di area non medico-sanitaria su specifiche esigenze di ricerca e didattica e Terza missione. In ordine all'importante rapporto con la Regione Liguria, nell'ambito del SSR, e, in particolare per il nostro Dipartimento con l'Azienda sanitaria della Regione Liguria (Alisa), l'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, l'IRCCS G. Gaslini e con l'E.O. Ospedali Galliera di Genova, e in prospettiva, possibilmente, anche con altre strutture del SSR, il Dipartimento collaborerà con impegno alla gestione delle questioni di tipo assistenziale delle diverse Unità Operative afferenti al nostro Dipartimento. In relazione alle risorse umane, preso atto delle vigenti criticità relative al reclutamento di personale universitario medico e in una prospettiva di sostenibilità della programmazione dei nuovi ingressi del personale docente per i SSD di area medica del Dipartimento, come in parte già condiviso e attuato, si dovranno implementare nuove strategie di stretta sinergia con il SSR prevedendo l'assunzione di potenziali candidati alla carriera accademica nell'ambito dei SSD

¹ Dal glossario ANVUR: Visione: Come l'organizzazione intende essere in futuro, quello che vuole fare e dove vuole andare. L'aspirazione di ciò che un'organizzazione universitaria intende diventare come espressa dal suo Sistema di Governo con riferimento alle sue missioni (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, altre attività istituzionali e gestionali).



medici del Dipartimento nel ruolo di Dirigenti medici presso le relative UU.OO. assistenziali convenzionate del SSR, pianificando una loro parallela progressiva crescita scientifica finalizzata all'abilitazione ASN alla II fascia, condizione che prevederebbe la possibilità di bandire, a medio termine, procedure concorsuali per il ruolo di Professore Associato per candidati esterni, con bilancio molto favorevole in termini di investimento di punti organico per il Dipartimento. Regione Liguria deve costituire un partner essenziale per l'Università e i suoi Dipartimenti medici che dovranno lavorare in network con il Rettore e con la Presidenza della SSMF per avere sempre maggiore peso e incisività nelle decisioni di sviluppo dei piani strategici delle strutture sanitarie liguri convenzionate con l'Ateneo. Ulteriore strategia da percorrere, valida anche per i SSD non di area medico-sanitaria, dovrebbe essere quella di favorire l'interscambio del corpo docente all'interno della rete universitaria nazionale, prevedendo di attrarre Docenti esterni di documentata elevata qualità presso il nostro Dipartimento. Altro aspetto da coltivare e ulteriormente sviluppare presso il DISSAL con Regione Liguria e con altri partner strategici, pubblici e privati, del nostro territorio è costituito dalla terza missione dell'Università, che, per le peculiari specificità della nostra struttura, può aprire importanti prospettive di crescita: le "scienze della salute" devono costituire un asset centrale per lo sviluppo economico e sostenibile di ogni settore produttivo, evidenziandosi, ad esempio, una concreta possibilità per la nostra struttura di operare in regime di convenzione con tutte le principali Aziende produttive liguri al fine di sviluppare servizi e progetti per la valutazione dei rischi degli ambienti di vita e di lavoro, interventi di prevenzione e promozione della salute e sicurezza, da attuarsi anche grazie alla progettazione di Corsi di perfezionamento e Master, nonché interventi mirati di formazione specifica accreditata di elevata qualità di sicuro interesse per la loro utilità e qualità sia per le associazioni datoriali sia per i vari professionisti del mondo del lavoro coinvolti nei vari processi produttivi della società. Tali attività potrebbero, inoltre, configurare importanti opportunità anche in ambito di ricerca applicata e attività professionale a favore dei SSD e dei singoli professionisti del DISSAL, con prevedibili relativi finanziamenti per il Dipartimento da integrare positivamente rispetto a quelli perseguibili nell'ambito dei consueti programmi di ricerca finanziati, prevalentemente da parte di Enti pubblici istituzionali nazionali (es., Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, INAIL) ed internazionali.

In questo specifico contesto, nella visione del prossimo triennio, risulta fondamentale garantire un'ottimale visibilità e capacità attrattiva in ambito locale, nazionale e internazionale. Inoltre, favorire il public engagement, l'internazionalizzazione e la disseminazione dei risultati ottenuti attraverso una più ampia, ma anche qualificata, comunicazione delle attività istituzionali del Dipartimento potrà contribuire a migliorare la visibilità e la capacità attrattiva con l'esterno. Inoltre, è obiettivo del Dipartimento favorire e promuovere la multidisciplinarietà della ricerca e identificare con priorità le opportunità di ricerca che consentono di attrarre fondi.

Nell'ambito della produzione scientifica, nel corso degli ultimi anni il DISSAL ha raggiunto un ottimo livello di produzione, concorrendo anche, in modo più che dignitoso tra i Dipartimenti medici, alla candidatura per i Dipartimenti di Eccellenza per la ricerca del nostro Ateneo. Una ricerca di qualità, sia di base sia applicata nei diversi SSD, costituisce il faro per lo sviluppo autorevole di tutte le altre attività, didattiche, formative, professionali e divulgative del Dipartimento. Particolare supporto operativo dovrà essere previsto da tutti i SSD del nostro Dipartimento alla Commissione Ricerca e Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e alle figure definite in questo specifico ambito. Per quanto riguarda la didattica, si ritiene fondamentale proseguire ad analizzare con maggiore efficacia la possibilità d'indirizzare l'erogazione della stessa tramite forme di insegnamento innovative. In tal senso, sempre nel segno della continuità con quanto portato avanti fino ad oggi dal Dipartimento, uno degli obiettivi principali sarà quello di completare la realizzazione e garantire la valorizzazione del "Laboratorio Didattico di Realtà Virtuale", strumento avanzato ed innovativo che porrebbe il DISSAL all'avanguardia nell'offerta formativa universitaria a livello nazionale ed internazionale.



Risulta necessario alla luce di quanto sopra esposto implementare l'Ufficio amministrativo e ricostituire, in particolare, la Segreteria didattica che, anche in funzione delle numerose attività da svolgere, necessiterebbe di ulteriori risorse umane per mitigare il complessivo carico di lavoro e contenere i maggiori flussi nei periodi critici.



Empty rectangular box for content.

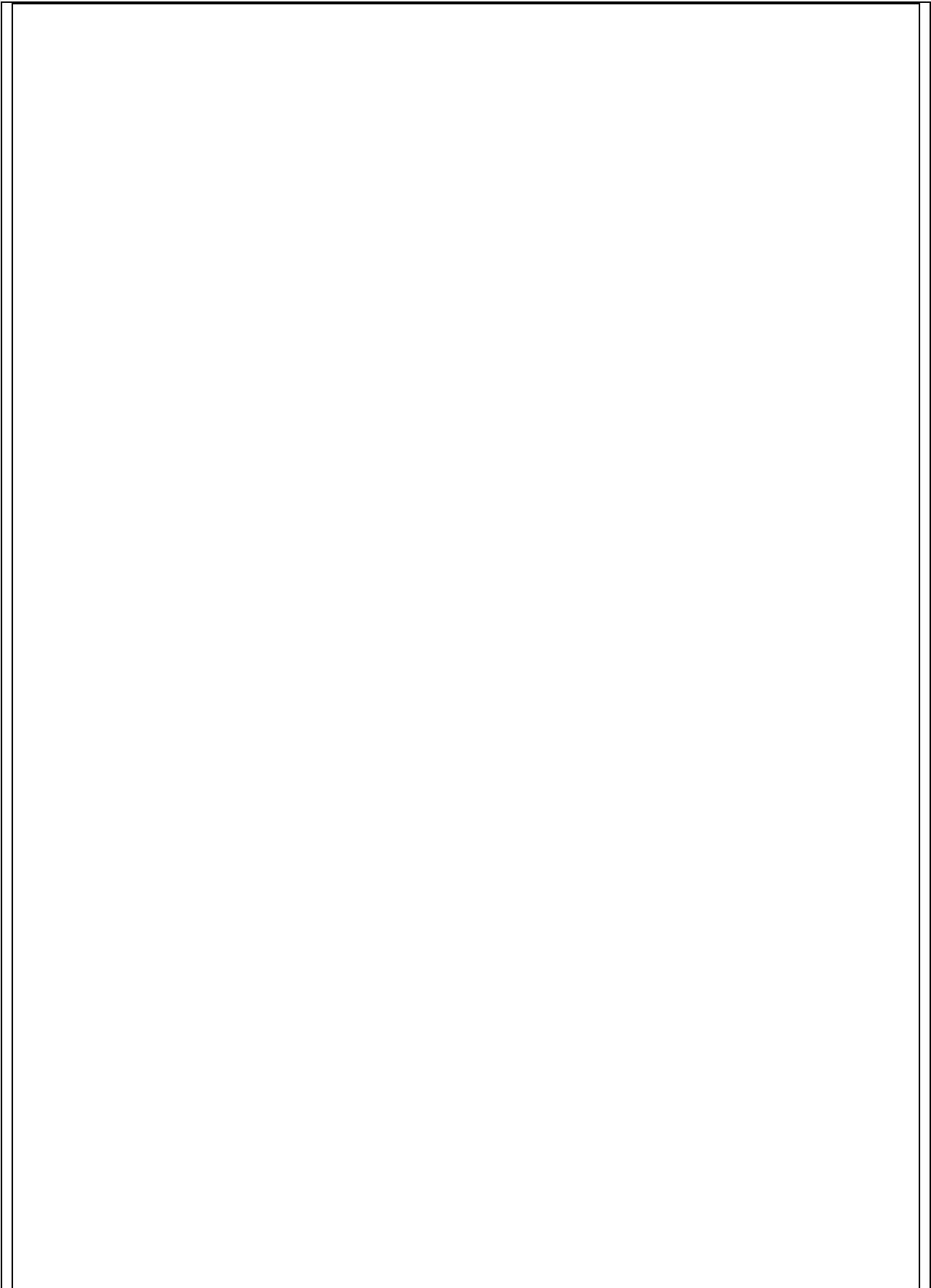
1.3A. Obiettivi della didattica

OBIETTIVO 1	Favorire la regolarità del percorso formativo e la laurea entro durata normale dei Corsi Laurea triennali afferenti al Dipartimen	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 3, Obiettivo operativo 3.2: Supporta il successo formativo migliorando la qualità dei servizi orientamento in itinere e sostegno, in particolare per studentesse e gli studenti del primo anno.	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 24-59% CdL Educazione professionale: 43% CdL Tecniche di radiologia: 49% CdL Tecniche della prevenzione: 20%	Valori target: CdL Infermieristica: 59% per tutti i P CdL Educazione professionale: 71% CdL Tecniche di radiologia: 65% CdL Tecniche della prevenzione: 53%
	iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 36-51% CdL Educazione professionale: 48% CdL Tecniche di radiologia: 55% CdL Tecniche della prevenzione: 26%	Valori target: CdL Infermieristica: 55% per tutti i P CdL Educazione professionale: 69% CdL Tecniche di radiologia: 63% CdL Tecniche della prevenzione: 49%
	iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 61-75% CdL Educazione professionale: 74% CdL Tecniche di radiologia: 82% CdL Tecniche della prevenzione: 43%	Valori target: CdL Infermieristica: 75% per tutti i P CdL Educazione professionale: 82% CdL Tecniche di radiologia: 82% CdL Tecniche della prevenzione: 68%
	iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 36-57% CdL Educazione professionale: 63% CdL Tecniche di radiologia: 73% CdL Tecniche della prevenzione: 43%	Valori target: CdL Infermieristica: 65% per tutti i P CdL Educazione professionale: 77% CdL Tecniche di radiologia: 73% CdL Tecniche della prevenzione: 59%
	iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 29-54% CdL Educazione professionale: 26% CdL Tecniche di radiologia: 36% CdL Tecniche della prevenzione: 0%	Valori target: CdL Infermieristica: 43% per tutti i P CdL Educazione professionale: 63% CdL Tecniche di radiologia: 54% CdL Tecniche della prevenzione: 36%
	iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 50-69%	Valori target: CdL Infermieristica: 69% per tutti i P

	CdL Educazione professionale: 67% CdL Tecniche di radiologia: 67% CdL Tecniche della prevenzione: 40%	CdL Educazione professionale: 67% CdL Tecniche di radiologia: 68% CdL Tecniche della prevenzione: 65%
	iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 19-53% CdL Educazione professionale: 63% CdL Tecniche di radiologia: 44% CdL Tecniche della prevenzione: 56%	Valori target: CdL Infermieristica: 57% per tutti i Poli CdL Educazione professionale: 78% CdL Tecniche di radiologia: 71% CdL Tecniche della prevenzione: 59%
	iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 7-41% CdL Educazione professionale: 40% CdL Tecniche di radiologia: 100% CdL Tecniche della prevenzione: 17%	Valori target: CdL Infermieristica: 42% per tutti i Poli CdL Educazione professionale: 68% CdL Tecniche di radiologia: 100% CdL Tecniche della prevenzione: 47%
Respiro temporale	Medio - Lungo	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Creazione di una struttura dipartimentale mista (composta da Docenti e personale della Segreteria Didattica) che supporti gli studenti iscritti ai CdL afferenti al Dipartimento e relativa pubblicizzazione di tale struttura agli studenti.	
Risorse a supporto	Quelle già disponibili presso il Dipartimento (Docenti, Segreteria Didattica).	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Numero di studenti che si rivolgono a tale struttura.	
	Valore di partenza: 0	Valore target: qualsiasi >0
Responsabile dell'azione 1	Referente per la Didattica del DISSAL	
Azione 2	Invito a proseguire l'adesione al Progetto Matricole di Ateneo dei singoli CdL afferenti al DISSAL nel triennio.	
Risorse a supporto	Quelle già disponibili presso il Dipartimento.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Numero di CdL che aderiscono al Progetto Matricole.	
	Valori di partenza: 4	Valore target: 4
Responsabili dell'azione 2	Direttore e Referente per la Didattica del DISSAL	
OBIETTIVO 2	Reclutamento di docenti universitari di ruolo nei SSD specifici delle professioni sanitarie afferenti al DISSAL, al fine di evitare più possibile il ricorso a contratti di insegnamento esterni.	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	Obiettivo C_b: Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto (PRO3)	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*	iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti universitari)	
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 9,6	Valori target: CdL Tecniche di radiologia: 2,4

<i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	CdL Educazione professionale: 3,1 CdL Tecniche di radiologia: 3,2 CdL Tecniche della prevenzione: 1,2	Tutti gli altri CdL hanno già valori significativamente migliori delle medie nazionali e di area geografica. In tali casi il target è il mantenimento (o l'eventuale miglioramento).
iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)		
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 32% CdL Educazione professionale: 38% CdL Tecniche di radiologia: 26% CdL Tecniche della prevenzione: 50%	Valori target: Tutti i CdL hanno già valori significativamente migliori delle medie nazionali e di area geografica. Il target è il mantenimento (o l'eventuale miglioramento).
iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata)		
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 37% CdL Educazione professionale: 44% CdL Tecniche di radiologia: 33% CdL Tecniche della prevenzione: 52%	Tutti i CdL hanno già valori significativamente migliori delle medie nazionali e di area geografica. Il target è il mantenimento (o l'eventuale miglioramento).
iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata)		
	Valori di partenza: CdL Infermieristica: 39% CdL Educazione professionale: 47% CdL Tecniche di radiologia: 33% CdL Tecniche della prevenzione: 54%	Valori target: Tutti i CdL hanno già valori significativamente migliori delle medie nazionali e di area geografica. Il target è il mantenimento (o l'eventuale miglioramento).
Respiro temporale	Breve - Medio	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Revisione degli insegnamenti nei CdL afferenti al DISSAL ed eventuale attribuzione di Punti Organico a SSD specifici, per i quali attualmente si ricorre al reclutamento di Docenti a contratto esterni.	
Risorse a supporto	Commissione Didattica del DISSAL	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Attuazione delle modifiche proposte	
	Valori di partenza: NO	Valore target: SI
Responsabile dell'azione 1	Direttore del Dipartimento (?)	
Azione 2	Standardizzazione dei parametri di valutazione nei bandi per reclutamento dei Docenti a contratto nei CdL afferenti al Dipartimento	
Risorse a supporto	Commissione Didattica del Dipartimento	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Attuazione delle modifiche proposte	
	Valori di partenza: NO	Valore target: SI
Responsabile dell'azione 2	Referente per la Didattica del Dipartimento	

A large empty rectangular frame with a double-line border, intended for a drawing or diagram.



1.3B. Obiettivi di ricerca	
Titolo	Rafforzare la qualità e la competitività della produzione scientifica del Dipartimento
Obiettivo di Ateneo	Obiettivo strategico 5 – Obiettivo operativo 5.1: Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti di ricerca di qualità
Indicatore/i per il monitoraggio	Percentuale di docenti con 2 soglie ASN della categoria superiore a quella di appartenenza Valore di partenza: 73% Valore target: 85%
Respiro temporale	Lungo (oltre 5 anni)
Modalità di realizzazione	Azione 1: Attivazione di bandi interni per incentivare la collaborazione tra SSD affini e promuovere progettualità multidisciplinari
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione Ricerca • Budget dipartimentale: 50.000 €/anno • Supporto amministrativo e tecnico per la gestione bandi
Indicatore per il monitoraggio dell'azione	Numero di bandi interni annualmente finanziati Valore di partenza: 1 biennale Valore target: 1 annuale
Responsabile	Commissione Ricerca
Titolo	Incrementare la partecipazione del Dipartimento a bandi competitivi nazionali e internazionali
Obiettivo di Ateneo	Obiettivo strategico 5 – Obiettivo operativo 5.2: Incentivare la partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca
Indicatore/i per il monitoraggio	Numero di progetti finanziati su bandi competitivi europei, nazionali e regionali Valore di partenza: [1] Valore target: incremento del 30% rispetto al triennio precedente

Respiro temporale	Medio-lungo (3–5 anni)
Modalità di realizzazione	Azione 1: Miglioramento del supporto per la progettazione e la sottomissione di proposte progettuali attraverso l'integrazione dei servizi amministrativi dipartimentali e quelli di Ateneo. In particolare i docenti saranno invitati a partecipare a tutte le iniziative di Ateneo, ministeriali o di altra Istituzione che abbiano come obiettivo quello di imparare a predisporre in modo corretto proposte progettuali nell'ambito di call Horizon o per altri bandi nazionali e internazionali.
Risorse a supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente coinvolto • Collaborazione con Ufficio Ricerca di Ateneo • Eventuale consulenza esterna su progettazione UE
Indicatore per il monitoraggio dell'azione	Numero di docenti che hanno preso parte durante il triennio a iniziative volte al miglioramento delle proprie capacità nella stesura di proposte progettuali per bandi nazionali o internazionali.
Responsabile	Commissione ricerca

1.3C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento di Scienze della Salute persegue i propri obiettivi di Terza Missione in coerenza con le linee strategiche e programmatiche di Ateneo, tenendo conto del contesto interno ed esterno in cui si trova ad operare nell'ottica di potenziare i punti di forza.

In particolare, il DISSAL vede coinvolti numerosi docenti:

- in "spin-off",
- nella realizzazione di network con enti pubblici, privati ed associazioni per la progettazione ed implementazione di progetti di promozione della salute rivolti a diverse componenti della società;
- nello sviluppo di piattaforme digitali rivolte alla popolazione per la diffusione di informazioni sanitarie basate sull'evidenza scientifica;
- in azioni di public engagement come eventi di divulgazione scientifica sia attraverso i canali di comunicazione tradizionali sia attraverso i social media;
- in sperimentazioni cliniche.

Inoltre, il DISSAL è provider nazionale accreditato AGENAS n. 2913 per la formazione continua in medicina (ECM) e si pone l'obiettivo di proseguire per il triennio 2025-27 la propria attività che prevede la realizzazione di eventi formativi in modalità residenziale, webinar e FAD per tutte le professioni sanitarie e le professioni per le quali è previsto il rilascio di crediti ECM. Infine, nel 2025 è stato inaugurato il nuovo laboratorio di Simulazione Immersiva (LIS4), che pone il DISSAL all'avanguardia nell'innovazione didattica, di ricerca e Terza Missione. LIS4 è laboratorio tecnologico avanzato progettato per trasformare radicalmente il modo in cui si insegnano, si apprendono e si sperimentano le conoscenze e le competenze nei settori sanitario, educativo e aziendale. LIS4 non è solo un laboratorio, ma una vera e propria piattaforma multidisciplinare che fonde tecnologia immersiva, apprendimento esperienziale e formazione orientata ad affrontare le sfide reali del mondo in cambiamento.

La Commissione Terza Missione è composta da sette docenti afferenti a diversi settori scientifico disciplinari per garantire una visione globale di tutte le attività in essere con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il patrimonio scientifico e culturale del Dipartimento.

Le azioni in programma per il triennio 2025-2027 utilizzano e utilizzeranno le risorse dipartimentali disponibili (docenti, personale tecnico-amministrativo, dottorandi, specializzandi, assegnisti di ricerca e borsisti) e prevedono e prevederanno una stretta collaborazione con docenti afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo genovese (in particolare con i Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e con il Dipartimento di Scienze della Formazione per quanto riguarda la progettualità di promozione della salute nella popolazione in un'ottica di One Health e Planetary Health) e con docenti di altri Atenei italiani e esperti internazionali.

Inoltre, al fine di garantire la sostenibilità delle azioni e un efficace impatto sul contesto sociale e sul sistema produttivo sono attivi o saranno attivati accordi di collaborazione con gli stakeholders di interesse (Enti pubblici, aziende private, associazioni di cittadini, associazioni di pazienti, associazioni culturali, associazioni di volontariato, fondazioni, scuole).

Attualmente è in essere un accordo con l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa) per il progetto Scuole, infatti, il progetto "Interventi di educazione e di promozione della salute nelle scuole a supporto di scelte sanitarie informate e consapevoli in ambito di prevenzione vaccinale" è inserito dell'offerta formativa della Regione Liguria sui temi della

promozione della salute nel contesto scolastico in attuazione con il Piano Regione della Prevenzione. Inoltre, numerose collaborazioni sono attive con diversi stakeholders nell'ambito del progetto "Every'ones Health".

Le attività di Terza Missione sono e saranno costantemente monitorate utilizzando gli indicatori prefissati per ogni linea strategica sia per garantire il più alto livello di qualità, sia per valutarne la ricaduta sulla popolazione, sul contesto sociale ed economico/produttivo. Inoltre, il continuo monitoraggio permetterà di individuare in corso di realizzazione eventuali criticità ed attivare conseguentemente azioni correttive.

Con la realizzazione della nuova piattaforma di Ateneo per la registrazione delle attività di Terza Missione le azioni di monitoraggio da parte della commissione saranno semplificate determinando un supporto migliore per tutto il personale del Dipartimento.

OBIETTIVO 1	Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione delle eccellenze di Ateneo (EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA – PROGRAMMA ECM). PROVIDER NAZIONALE ACCREDITATO AGENAS 2913 – Dipartimento di Scienze della Salute	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 7 - Obiettivo operativo 7.3 - Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio, valorizzando le eccellenze di Ateneo, anche attraverso i Centri e IANUA	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Indicatore 1: Ore erogate annualmente Indicatore 2: Numero di partecipanti coinvolti Indicatore 3: Numero di eventi accreditati per diverse figure professionali	
	Valore di partenza (2024) Indicatore 1 Numero di brochure e locandine: 0 Indicatore 2 Ore erogate: 100 Indicatore 3 Valore di partenza: 450 Indicatore 4 Valore di partenza: 9 eventi	Valore target (valore medio annuale) Indicatore 1 Numero di brochure e locandine: 30 Indicatore 2 Ore erogate 120 Indicatore 3 Valore target: 550 Indicatore 4 Valore target: 10 eventi
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Titolo: Divulgazione delle attività del Provider 2913 – DISSAL verso utenti interni (Dipartimenti dell'Ateneo genovese) e utenti esterni (Enti pubblici e Aziende private) per aumentare il numero degli eventi formativi erogati.	
Risorse a supporto	Risorse previste nell'organigramma del Provider. Inoltre, per rendere efficiente l'azione è necessaria la collaborazione attiva con le risorse amministrative e tecniche del Dipartimento.	

Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Indicatore 1 – Numero di brochure e locandine distribuite all'interno dell'Ateneo genovese e esternamente	
	Indicatore 2 - Ore erogate annualmente	
	Indicatore 3 - Numero di partecipanti coinvolti	
	Valore di partenza (2024)	Valore target (valore medio annuo)
	Indicatore 1: 0	Indicatore 1: 3
	Indicatore 2: 100	Indicatore 2: 120
	Indicatore 3: 450	Indicatore 3: 550
Responsabile dell'azione 1	Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute Coordinatore del Comitato scientifico	
Azione 2	Titolo: Diversificare le tipologie di eventi rivolti alle diverse figure professionali con obbligo di crediti ECM	
Risorse a supporto	Risorse previste nell'organigramma del Provider, in particolare il Comitato scientifico.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Indicatore 4: Numero di eventi accreditati per diverse figure professionali	
	Valore di partenza: 9 eventi accreditati per 2 o più figure professionali (anno 2024)	Valore target: 10 eventi accreditati per 2 o più figure professionali (valore medio annuo)
Responsabile dell'azione 2	Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute Coordinatore del Comitato scientifico	

OBIETTIVO 2	Laboratorio di Simulazione Immersiva (LIS4) – Pubblicizzazione delle opportunità di formazione, ricerca e terza missione con l'applicazione di tecnologie innovative verso utenti interni (intero Ateneo genovese) e utenti esterni (Enti pubblici e Aziende private)	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 8 – Obiettivo operativo 8.3 - Rafforzare il ruolo educativo e formativo di UniGe attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, inter e transdisciplinari, di diffusione della conoscenza, di sviluppo delle competenze trasversali, di inclusione sociale e di contrasto al disagio studentesco	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Indicatore 1: Accordi e convenzioni con Enti pubblici e Aziende private	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 5 (valore annuale)
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Realizzazione di incontri in presenza e azioni di divulgazione attraverso i canali di comunicazione tradizionali e innovativi per diffondere le proposte del laboratorio LIS4, progettato per trasformare radicalmente il modo in cui si insegnano, si apprendono e si sperimentano le conoscenze e le competenze nei settori sanitario, educativo e aziendale. LIS4 non è solo un laboratorio, ma una vera e propria piattaforma multidisciplinare che fonde tecnologia immersiva, apprendimento esperienziale e formazione orientata ad affrontare le sfide reali del mondo in cambiamento.	
Risorse a supporto	Organi gestionali del laboratorio	
	Indicatore 1: Numero di incontri con Enti pubblici e Aziende private	

Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Valore di partenza: 0 (il laboratorio è stato inaugurato ad aprile 2025)	Valore target: 10 (valore annuale)
Responsabile dell'azione 1	Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute Comitato di gestione del laboratorio	
OBIETTIVO 3	Potenziare le attività di public engagement: progetti con le scuole (tipo A), conferenze in grandi eventi di divulgazione, mostre e attività laboratoriali (tipo B), interventi sui media (tipo C), produzione di documenti digitali (tipo D), conferenze per la cittadinanza (tipo E).	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 8 - Obiettivo operativo 8.1 - Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l'organizzazione di eventi di public engagement e di divulgazione scientifica e culturale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	ATipo A Indicatore 1: Numero di eventi Indicatore 2: Numero di scuole coinvolte Tipo B Indicatore 1: Numero di eventi Tipo C Indicatore 1: Numero di interventi Tipo D Indicatore 1: Numero di siti web e app attivi Tipo E Indicatore 1: Numero di conferenze organizzate dal DISSAL	
	Valore di partenza (2024) Tipo A Indicatore 1: 15 Indicatore 2: 10 Tipo B Indicatore 1: 3 Tipo C Indicatore 1: 400 Tipo D Indicatore 1: 3 Tipo E Indicatore 1: 1	Valore target (valore medio annuale) Tipo A Indicatore 1: 20 Indicatore 2: 12 Tipo B Indicatore 1: 4 Tipo C Indicatore 1: 420 Tipo D Indicatore 1: 4 Tipo E Indicatore 1: 3
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Titolo: Organizzazione di incontri di promozione della salute nel contesto scolastico di ogni ordine e grado	

	Attività di promozione della salute rivolte a studenti, insegnanti e famiglie.	
Risorse a supporto	Docenti di tutti i settori scientifici disciplinari afferenti al DISSAL anche in collaborazione con docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo genovese e di altri Atenei italiani. Commissione Terza missione dipartimentale.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Indicatore 1: Numero di incontri Indicatore 2: Numero di docenti del DISSAL coinvolti nelle attività Indicatore 3: Numero di scuole coinvolte	
	Valore di partenza (2024) Indicatore 1: 15 Indicatore 2: 3 Indicatore 3: 10	Valore target: Indicatore 1: 20 (media annuale) Indicatore 2: 5 (media annuale) Indicatore 3: 12 (media annuale)
Responsabile dell'azione 1	Referente Terza Missione del DISSAL Componenti della Commissione Terza Missione	
Azione 2	Titolo: Incoraggiare i docenti afferenti al DISSAL a partecipare a conferenze in grandi eventi di divulgazione, mostre e attività laboratoriali organizzando incontri periodici con la commissione Terza missione dipartimentale.	
Risorse a supporto	Docenti di tutti i settori scientifici disciplinari afferenti al DISSAL Commissione Terza missione dipartimentale	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2	Indicatore 1: Numero di incontri della commissione Terza Missione con i docenti Indicatore 2: Numero di docenti presenti agli incontri	
	Valore di partenza (2024) Indicatore 1: 0 Indicatore 2: 0	Valore target: Indicatore 1: 2 (media annuale) Indicatore 2: 10 (media annuale)
Responsabile dell'azione 2	Referente Terza Missione del DISSAL Componenti della Commissione Terza Missione	
Azione 3	Titolo: Organizzazione di interventi sui media per potenziare le azioni di divulgazione rivolti alla collettività	
Risorse a supporto	Docenti di tutti i settori scientifici disciplinari afferenti al DISSAL Commissione Terza missione dipartimentale	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 3	Indicatore 1: Numero di interventi Indicatore 2: Numero di docenti DISSAL coinvolti	
	Valore di partenza (2024) Indicatore 1: 400 Indicatore 2: 6	Valore target: Indicatore 1: 420 (media annuale) Indicatore 2: 8 (media annuale)
Responsabile dell'azione 3	Referente Terza Missione del DISSAL Componenti della Commissione Terza Missione	
Azione 4	Titolo: Creazione di siti web e app per diversi target di popolazione)	
Risorse a supporto	Docenti di tutti i settori scientifici disciplinari afferenti al DISSAL Commissione Terza missione dipartimentale	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 4	Indicatore : Numero di siti web e app attivi	
	Valore di partenza (2024) Indicatore : 3	Valore target: Indicatore : 4
Responsabile dell'azione 4	Prof. Donatella Panatto (Referente Terza Missione del DISSAL) Componenti della Commissione Terza Missione	
Azione 5	Titolo: Organizzazione di conferenze per la cittadinanza	

Risorse a supporto	Docenti di tutti i settori scientifici disciplinari afferenti al DISSAL Commissione Terza missione dipartimentale	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 5	Indicatore 1: Numero di conferenze organizzate dal DISSAL Indicatore 2: Numero di docenti afferenti al DISSAL coinvolti in conferenze per la cittadinanza	
	Valore di partenza (2024) Indicatore 1: 1 Indicatore 2: 2	Valore target: Indicatore 1: 3 (valore medio annuale) Indicatore 2: 3 (valore medio annuale)
	Responsabile dell'azione 5 Referente Terza Missione del DISSAL Componenti della Commissione Terza Missione	
OBIETTIVO 4	Potenziare la presenza di docenti afferenti al DISSAL in attività didattica in UniGE senior	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 7 - Obiettivo operativo 7.3 - Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio, valorizzando le eccellenze di Ateneo, anche attraverso i Centri e IANUA	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Indicatore 1: Ore erogate	
	Valore di partenza (2024) 12	Valore target (Valore medio annuale) 15
	Indicatore 2: Numero di docenti afferenti al DISSAL coinvolti	
	Valore di partenza (2024) 3	Valore target (Valore medio annuale) 5
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Proporre tematiche attuali di interesse per i discenti UniGE senior nel campo nella prevenzione, promozione della salute, diagnosi e cura nonché nell'ambito del coinvolgimento attivo dei cittadini nella ricerca	
Risorse a supporto	Tutti i docenti afferenti al DISSAL	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Indicatore 1: Numero di tematiche proposte Indicatore 2: Numero di docenti afferenti al DISSAL coinvolti	
	Valore di partenza (2024) Indicatore 1: 0 Indicatore 2: 3	Valore target (Valore annuale medio) Indicatore 1: 3 Indicatore 2: 5
	Responsabile dell'azione 1 Tutti i docenti afferenti al DISSAL	
OBIETTIVO 5	Potenziare le sperimentazioni cliniche sui vaccini, farmaci e dispositivi medici che vedano la partecipazione attiva di docenti afferenti al DISSAL in qualità di Principal Investigator, Sub-Investigatore e Study Coordinator	
OBIETTIVO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO 8	

<i>(collegato a quello dipartimentale)</i>		
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Indicatore 1: Numero di sperimentazioni cliniche con partecipazione attiva di docenti afferenti al DISSAL	
	Valore di partenza (2024): 20	Valore target (valore medio annuale): 22
Respiro temporale: Medio (3-5 anni)		
Modalità di realizzazione		
Azione 1	Titolo: Potenziare la collaborazione con strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e con Aziende farmaceutiche per la realizzazione di sperimentazioni cliniche su vaccini, farmaci e dispositivi medici.	
Risorse a supporto	Tutti i docenti afferenti al DISSAL convenzionati con il SSN	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1	Indicatore 1: Numero di sperimentazioni cliniche con partecipazione attiva di docenti afferenti al DISSAL	
	Valore di partenza (2024): 20	Valore target (Valore medio annuale): 22
Responsabile dell'azione 1	Direttore del Dipartimento Docenti afferenti al DISSAL convenzionati con il SSN	

• ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale
	E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

missione/impatto sociale	E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo
	E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia
	E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

2A. Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione strutturata come segue:

- Direttore di Dipartimento
- Vicedirettore di Dipartimento
- Consiglio di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Segretario Amministrativo
- Coordinatore Tecnico
- Unità di Supporto alle Attività Amministrativo Contabili e alla Ricerca
- Unità di Supporto alla Didattica

2B. AQ Dipartimento

Di seguito si riporta la composizione delle commissioni e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento ha strutturato il proprio sistema di AQ:

- Commissione Ricerca e VQR di Dipartimento (Corrisponde al GEV dipartimentale)
- Commissione Fondi di Ricerca d'Ateneo (FRA)
- Commissione AQ
- Commissione Terza Missione
- Commissione Didattica
- Commissione Orientamento e Internazionalizzazione
- Commissione Sicurezza
- Commissione Cyber security e Trattamento dati personali e sanitari

Figure con funzioni definite nell'ambito dei processi per la Qualità:

- Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ)
- Superutenti IRIS
- Referente per la VQR 2020-2024 (Selezionatore piattaforma CRITERIUM e Autovalutatori piattaforma CRITERIUM)

Si riassumono brevemente i compiti delle commissioni di Dipartimento:

Commissione AQ: promuovere la politica della qualità a livello dipartimentale, svolge una funzione di raccordo tra le varie componenti/commissioni del Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi relativi all'assicurazione della qualità dipartimentale. Si riunisce periodicamente e discute proposte e/o eventuali criticità emerse dai documenti di monitoraggio dipartimentali. La commissione è composta dal Direttore di Dipartimento DISSAL, dal Responsabile Amministrativo del DISSAL, dal RAQ del DISSAL, dai Coordinatori delle commissioni Dipartimentali (Didattica, Ricerca e Terza Missione e Orientamento e internazionalizzazione) e dal Rappresentante degli Studenti.

Commissione ricerca: compilazione ed aggiornamento della SUA-RD; supporto al Dipartimento nella definizione di criteri e modalità per la distribuzione delle risorse finanziarie e di personale; supporto nella selezione dei prodotti della ricerca per la VQR, configurandosi nella fattispecie come Gruppo di Esperti di Valutazione (GEV) dipartimentali; monitoraggio



periodico dei risultati della ricerca condotta all'interno del Dipartimento, suggerendo eventuali azioni di miglioramento; verifica del caricamento su IRIS dei prodotti della ricerca; redazione dei documenti di assicurazione della qualità dipartimentale per le parti di specifica competenza. La commissione è composta da un coordinatore di commissione e da ricercatori dei SSD afferenti al DISSAL.

Commissione didattica: verificare le strutture didattiche e i servizi per gli studenti; verificare i CFU in rapporto al carico didattico e la progressione nei semestri; revisionare i requisiti di accesso e le modalità per le verifiche intermedie e finali; controllare le informazioni nelle schede insegnamento; monitorare il percorso formativo e organizzarlo tenendo conto delle necessità di strutture e servizi; redazione dei documenti di assicurazione della qualità dipartimentale per le parti di specifica competenza. La Commissione è composta da un coordinatore di commissione, dai Coordinatori dei CL e CLM afferenti al DISSAL, dai Coordinatori di Tirocinio tecnico pratico dei CL e CLM, da 3 componenti della Commissione Paritetica di Scuola e da 3 Unità di personale TA di supporto alla Didattica.

Commissione Terza missione: Corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina; Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute; Attività di Public Engagement: Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, Divulgazione scientifica, Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, ecc. Inoltre, si occupa della redazione dei documenti di assicurazione della qualità dipartimentale per le parti di specifica competenza. La Commissione è composta da un coordinatore di commissione e da 6 docenti.

Commissione orientamento ed internazionalizzazione: organizza e programma le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita in collaborazione con Scuola e Ateneo; offre un supporto per gli studenti in mobilità internazionale in entrata e in uscita. La Commissione è composta da un coordinatore di commissione e da 5 docenti del DISSAL.

Commissione FRA: distribuzione risorse disponibili per il Dipartimento, stabilite secondo i criteri di Ateneo, per le attività di ricerca e didattica. I criteri sono illustrati e condivisi nell'ambito del Consiglio di Dipartimento. La Commissione è composta da un coordinatore di commissione e da 3 docenti.

Commissione sicurezza: declinare a livello dipartimentale quanto previsto dal regolamento di Ateneo in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. La Commissione è composta da un coordinatore di commissione, dai RADRL di Dipartimento e da un'unità di personale Tecnico Amministrativo.

Commissione Cyber security e Trattamento dati personali e sanitari: La Commissione è attualmente composta dal Direttore del DISSAL e dal Coordinatore tecnico del DISSAL. (la composizione della commissione sarà passibile di modifiche e integrazioni anche sulla base di indicazioni e supporto operativo dal livello centrale di Ateneo ai Dipartimenti su entrambi i temi specifici).

Tale suddivisione in commissione è funzionale alla corretta realizzazione degli obiettivi prefissati sui vari ambiti tematici.

L'Assicurazione della Qualità del Dipartimento è pianificata secondo quanto indicato dalle Linee Guida del PQA di Ateneo. La giunta di Dipartimento discute la struttura AQ che poi viene condivisa e approvata in Consiglio. Successivamente il Consiglio approva i nominativi dei referenti delle Commissioni che sono stati individuati. Delega il RAQ a partecipare alle attività della Commissione AQ di Scuola. Il Responsabile AQ di Dipartimento sovrintende allo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità nel Dipartimento (per didattica e ricerca/terza missione), assicura un adeguato flusso di informazioni con il Presidio di Qualità dell'Ateneo ed è il delegato del DISSAL nella Commissione AQ di Scuola.

Le attività di monitoraggio della didattica, ricerca e della terza missione sono condotte dalle commissioni tematiche dipartimentali. Il monitoraggio avviene con cadenza annuale. I risultati di tali attività sono riversati nel MDip. La redazione del documento di Monitoraggio avviene mediante la compilazione delle sezioni da parte dei referenti delle Commissioni Dipartimentali specifiche a valle delle attività delle Commissioni. Segue discussione collegiale analizzati gli esiti di produttività o le eventuali criticità, e discusse possibili azioni correttive da intraprendere in una riunione collegiale tra i referenti delle Commissioni ed il RAQ. Il Documento di Monitoraggio Dipartimentale viene redatto secondo le Linee Guida proposte dal PQA e recepisce eventuali osservazioni del PQA sullo stesso.

In Consiglio di Dipartimento viene illustrata la relazione della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche sui corsi afferenti al DISSAL evidenziando i punti di forza e le criticità emerse. Tale processo di recepimento viene illustrato anche nella sezione dedicata del documento di monitoraggio di Dipartimento (MDip). Viene altresì illustrata la relazione sul documento di programmazione dell'offerta didattica.

Viene fornito aggiornamento delle varie fasi del processo durante i Consigli di Dipartimento al punto dell'OdG dedicato. Sempre al punto dell'OdG dedicato vengono resi noti i risultati conseguiti dal Dipartimento durante il Consiglio di dipartimento.

Il RAQ si rapporta con il Presidio della Qualità, recepisce le richieste relative agli adempimenti e alle scadenze, provvedendo ad informare tempestivamente tutti gli attori interessati nel Sistema di Qualità di Ateneo.

Le Commissioni si riuniscono periodicamente, almeno 2 volte all'anno, ed in occasione della necessità di discutere specifiche tematiche. Le Commissioni sono convocate dai Coordinatori e per ogni riunione è redatto un verbale che viene archiviato in un Repository identificato.

Gli esiti dell'ultimo monitoraggio e le azioni di miglioramento pianificate sono contenuti nel documento MDip_DISSAL

Il processo di Riesame ha cadenza triennale allineato alla redazione del RDip previsto al termine del periodo di programmazione. Attualmente è in fase di revisione la struttura AQ del Dipartimento (es., creazione di nuove commissioni; identificazione dei nuovi referenti delle commissioni; aggiornamento della composizione delle stesse).

• DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).
	E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Didattica: la distribuzione interna delle risorse economiche (contributi didattici) è allineata ai criteri di Ateneo ed è definita dal Consiglio di Dipartimento sulla base delle esigenze comunicate dai Corsi di Studio per la copertura dei contratti per docenti esterni. Analogamente l'assegnazione annuale dei contributi didattici viene discussa e approvata dal medesimo organo collegiale. Il Dipartimento si è dotato di un referente per la didattica e di una Commissione Didattica, composta dai coordinatori deli CL, dai Coordinatori Tecnico Pratico di Tirocinio, dai docenti DISSAL che fanno parte della Commissione paritetica di scuola e dal personale TA in servizio presso l'Unità di Supporto alla Didattica del Dipartimento.

I compiti della Commissione Didattica di Dipartimento sono:

verificare le strutture didattiche e i servizi per gli studenti;

verificare i CFU in rapporto al carico didattico e la progressione nei semestri;

revisionare i requisiti di accesso e le modalità per le verifiche intermedie e finali;

controllare le informazioni nelle schede insegnamento;

monitorare il percorso formativo e organizzarlo tenendo conto delle necessità di strutture e servizi.

Ricerca: Il Dipartimento pubblicizza agli interessati le iniziative di ricerca di cui viene a conoscenza tramite diffusione e-mail o comunicazione in sede di Consiglio di Dipartimento. Ad esempio, l'assegnazione di risorse derivanti da Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) si allinea alle direttive dell'Ateneo in materia e viene deliberata dal Consiglio su proposta della istituita Commissione FRA (composta da docenti) che valuta le proposte di progetto pervenute, sulla base di criteri condivisi e privilegiando le iniziative che prevedono la collaborazione tra i diversi settori scientifico disciplinari presenti all'interno del Dipartimento.



Il Dipartimento oltre alla citata Commissione FRA, il Dipartimento ha nominato un referente VQR e ha istituito una Commissione Ricerca.

La Commissione e il referente svolgono compiti di:

compilazione ed aggiornamento della SUA-RD;

supporto al Dipartimento nella definizione di criteri e modalità per la distribuzione delle risorse finanziarie e di personale;

supporto nella selezione dei prodotti della ricerca per la VQR, configurandosi nella fattispecie come Gruppo di Esperti di Valutazione (GEV) dipartimentali;

monitoraggio periodico dei risultati della ricerca condotta all'interno del Dipartimento, suggerendo eventuali azioni di miglioramento;

verifica del caricamento su IRIS dei prodotti della ricerca.

Terza Missione: il Dipartimento ha un referente TM ed ha istituito una commissione interna con le seguenti finalità: Corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina; Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute; Attività di Public Engagement: Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, Divulgazione scientifica, Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, ecc

Inoltre, nell'ordine del giorno di ogni seduta del Consiglio di Dipartimento è previsto sia inserito un punto dedicato all'assicurazione della qualità dipartimentale. Nel citato punto vengono forniti aggiornamenti in ordine alle iniziative di TM, su cui relaziona il referente.

A seguito della assegnazione dei Punti Organico Ministeriali ai Dipartimenti da parte dell'Ateneo, sia su piano ordinario che straordinario, il Consiglio di Dipartimento discute e approva annualmente la scheda di programmazione dipartimentale, in termini di reclutamento di personale docente. La programmazione del Dipartimento tiene conto, prima di tutto, della metodica di ripartizione dei Punti Organico (P.O.) di Ateneo per il personale docente e della metodica di riassegnazione dei P.O. al Dipartimento in base al collocamento a riposo dei docenti. Si tiene attentamente conto delle esigenze didattiche e di ricerca dei singoli SSD afferenti al Dipartimento e delle relative carenze, nonché di situazioni di criticità particolari e contingenti (mantenimento Scuola di Specialità, ad es).

Il Dipartimento, inoltre, in base alle necessità dei singoli settori scientifico disciplinari e alle disponibilità finanziarie dei docenti responsabili scientifici dei progetti di ricerca, può indire bandi per il reclutamento per ricercatori a tempo determinato autofinanziati, assegni di ricerca e borse di ricerca.

Per quanto riguarda il PTA, ogni anno il Consiglio di Amministrazione elabora il quadro complessivo dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo, funzionale all'utilizzo dei punti organico a disposizione ai fini della relativa programmazione. Chiede pertanto alle strutture di compilare una tabella excell (in genere a Luglio, con termine di consegna a Settembre), nella quale vanno inseriti i fabbisogni di personale suddivisi per Area professionale e per ambito di attività. Ogni Struttura di solito può segnalare fino a 5 diverse esigenze, in ordine di priorità. Per ogni esigenza vengono indicati, oltre all'Area professionale e l'ambito di attività, anche il numero di unità di personale ritenute necessarie e una breve descrizione delle mansioni che tali unità andranno a svolgere. Le esigenze rilevate vengono infine aggregate ed esaminate a livello di Ateneo al fine di redigere la successiva programmazione del personale.

La procedura di ripartizione delle risorse economiche derivanti dall'attività conto-terzi si basa sul Regolamento per la disciplina dell'attività conto terzi, in vigore presso l'Ateneo, di recente revisione (in vigore dal 01/04/2025, nella nuova versione) dove sono esplicitati i criteri di determinazione dei compensi da distribuire al personale della struttura (docenti e PTA) direttamente coinvolto nell'attività per conto terzi. La ripartizione (annuale per il PTA e semestrale per i docenti) viene approvata dal Consiglio di Dipartimento. Il regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 66 del d.p.r. 11 luglio 1980, n. 382 e dell'art. 4, comma 5, della legge 19 ottobre 1999 n. 370, le attività che l'Università di Genova svolge, compatibilmente con le proprie ordinarie e preminenti funzioni istituzionali, nel prevalente interesse del committente, utilizzando le proprie strutture e il proprio personale previa conclusione di contratti e convenzioni con enti pubblici e persone fisiche o giuridiche private,

E' altresì in vigore dal 01/04/2025, il Regolamento premialità di Ateneo, valorizzazione risultati ricerca e disciplina attività nei programmi europei e internazionali. Al momento, stante anche la recente entrata in vigore, il Dipartimento non ha ancora trovato ambiti di applicazione.

I suddetti regolamenti sono reperibili all'indirizzo <https://unige.it/regolamenti/ricerca>.

• DOTAZIONE DI PERSONALE

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
------------------------	--	--

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
	E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.
	E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).
	E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3 (<i>relativo ad un punto di attenzione dell'Ateneo</i>)

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore che consentono l'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali, contando al 01/04/2025 n. 53 docenti.

Alla luce dei tagli sul FFO per il 2024, il Fondo di Finanziamento Ordinario destinato agli Atenei per le spese di personale e di funzionamento e al conseguente blocco delle assunzioni, la crescita del personale docente ha subito un considerevole rallentamento, cui il Dipartimento sta sopperendo mediante l'attivazione di procedure autofinanziate per il reclutamento di RTDA.

Il Dipartimento promuove la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e aggiornamento scientifico e/o didattico, diffondendo le iniziative di cui viene a conoscenza attraverso liste di distribuzione e-mail e organi dipartimentali. Il Dipartimento di Scienze della Salute ha in previsione l'attivazione di un Laboratorio di simulazione immersiva finalizzato a promuovere attività ed iniziative di formazione/addestramento innovativi. Inoltre il personale convenzionato convenzionato con il SSN partecipa sia in qualità di docenti che di discenti ai corsi obbligatori di formazione erogati dal SSN nonché al sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM) dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) in base al D.Lgs 502/1992 integrato dal D.Lgs 229/1999 che avevano istituito l'obbligo della formazione continua per i professionisti della sanità.

Come già citato sopra il DISSAL predisporre con periodicità annuale un'analisi del fabbisogno di PTA. Tuttavia, alla luce dei citati tagli sul FFO, non è possibile fare, per il 2025, previsioni di assunzioni e questo pone una pressione sul personale a supporto dell'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali. I servizi sono quindi in una condizione di attenzione. Il Dipartimento si è comunque fatto parte attiva, attraverso il rinnovo contrattuale di due unità di personale tecnico (Settore professionale: Settore scientifico – tecnologico) utilizzando fondi propri.

Allo stato attuale il Dipartimento conta n. 22 unità di PTA, comprese le due sono a tempo determinato, autofinanziate di cui sopra.



Il collocamento di n. 5 unità di personale nel periodo 2025/2027 induce a prevedere l'esigenza di un potenziamento del PTA nei prossimi anni.

Il Dipartimento promuove e supporta la partecipazione del PTA a iniziative di formazione/aggiornamento organizzate dal Settore welfare e sviluppo del personale.

La formazione è costituita dai corsi previsti nell'allegato D Offerta formativa del Piano di formazione - Sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del PIAO (Piano integrato attività e organizzazione) che tiene conto:

- dei documenti programmatori dell'Ateneo (Programma triennale) ove sono indicati gli obiettivi da conseguire
- dell'analisi dei fabbisogni formativi (con il coinvolgimento sia di tutto il personale TABS che dei Responsabili)
- del gap formativo eventualmente rilevato attraverso strumenti oggettivi di verifica

Nell'ambito della definizione della metodologia usata e dell'analisi dei risultati è coinvolta la Commissione Consultiva per la Formazione del Personale Tecnico-Amministrativo.

Formazione interna

La formazione può essere erogata in presenza e/o online. Gran parte dell'offerta online è disponibile nella sezione di AulaWeb dedicata.

Formazione esterna ad accesso individuale

La formazione esterna si riferisce a tutte quelle attività che non essendo risolvibili con corsi interni vengono evase ricorrendo a enti terzi esterni presenti sul mercato.

A febbraio 2025 il personale della Segreteria Amministrativa ha partecipato, per un totale di 21 ore in streaming in diretta, al 60° Corso di Formazione e Aggiornamento 'ISOIVA'.

Il Dipartimento dispone di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca/Scuole di Specialità complessivamente adeguate in relazione al corpo docente, al numero di studenti ed alla mole delle attività in essere.

Ad oggi opera su più sedi di competenza universitaria. La sede principale è quella legale, sita in Via A. Pastore 1, in cui il Dipartimento si è originariamente costituito. Una seconda sede è quella di Via De Toni. Una terza sede, infine, è quella del PAD 3 dentro la cinta ospedaliera (Ospedale Policlinico San Martino).

Al DISSAL inoltre afferiscono docenti che non dispongono di locali presso le citate sedi universitarie ma che, in virtù del loro inserimento negli elenchi del personale convenzionato, hanno localizzato la loro attività esclusivamente presso gli istituti ospedalieri (E.O. Galliera, Ospedale Policlinico San Martino).

Il DISSAL inoltre offre supporto amministrativo-contabile al CIRI-IT e al CIREI (Centri Interuniversitari) e al CEBR (Centro Interdipartimentale), che recentemente ha trovato collocazione presso il PAD 3. Inoltre offre supporto amministrativo-contabile anche all'Accademia per il management sanitario (AMAS).

Il Dipartimento dispone di sole due aule didattiche presso la sede di Via A. Pastore, sature per la maggior parte del giorno. Non ci sono aule studio o di accoglienza per gli studenti.

Distribuzione delle attività didattiche su più sedi (ad esempio i poli della laurea triennale in infermieristica)

I numerosi laboratori di ricerca dispongono di una dotazione strumentale, opportunamente registrata e inventariata. Nel complesso le dotazioni sono sufficienti all'esecuzione delle ricerche, e vengono aggiornate e potenziate grazie a finanziamenti provenienti da progetti istituzionali e conto terzi.

Nel triennio 2025-2027 è prevista la realizzazione e attivazione presso la sede di Via A. Pastore, un Laboratorio di Simulazione Immersiva (LIS-4), per la formazione, esercitazione e addestramento in materia sanitaria rivolti a studenti e operatori. Trattasi di un laboratorio tecnologicamente avanzato, concepito come un ambiente dinamico e trasformabile, dove le pareti si convertono in superfici completamente sensibili al tatto, creando uno spazio di apprendimento coinvolgente e altamente interattivo. Gestita da un computer a elevate prestazioni, l'installazione permette la proiezione simultanea di contenuti su tre pareti, ampliando le capacità degli strumenti didattici tradizionali e offrendo una visualizzazione a 270° per una completa immersione.

Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Il Dipartimento promuove le seguenti azioni:

- o seguendo le indicazioni dell'Ateneo, programma il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame in modo da agevolare studenti e docenti ad anticipare e/o correggere ogni eventuale problematica
- o cura l'inserimento del nuovo personale docente (e non) assicurando l'assegnazione di una postazione di lavoro (studio condiviso) con dotazione strumentale (PC e rete)

- o con la gestione/supervisione del Direttore, del Coordinatore Tecnico e del Referente di edificio presenta al servizio tecnico di Ateneo, tutte le istanze e gli interventi tecnici necessari al funzionamento degli spazi dipartimentali
- o supporta attraverso i suoi specifici delegati la comunicazione, la pubblicizzazione e realizzazione di attività di Terza Missione
- o è provider nazionale accreditato da AGENAS per l'erogazione di eventi ECM.